

STARWAY[®] MULTIMEDIA

Sede Legale Via Santa Margherita 16
60035 - ANCONA

www.starwaymultimedia.it
info@starwaymultimedia.it

Con il patrocinio del



e di



SCHEDE TECNICHE

“Mirabile Visione: Inferno” ideato e diretto da Matteo Gagliardi

ANNO 2023

PRODUZIONE Starway Multimedia

DURATA 1 ora e 33 minuti

SINOSSI: Accompagnati nella discesa agli inferi dalla professoressa Argenti (Benedetta Buccellato) e da Padre Guglielmo (Luigi Diberti) vengono radiografati i mali del nostro tempo: ogni cerchio dell’Inferno è riadattato alla società moderna, illustrando con grande drammaticità le contraddizioni della nostra epoca, ma consegnando al contempo anche un messaggio di speranza e rinascita.

CAST ARTISTICO

Benedetta Buccellato (*Prof.ssa Argenti*)

Dopo il debutto in teatro come Ofelia nell’Amleto di Carmelo Bene, è stata la protagonista femminile di numerosi spettacoli diretti da registi quali: Ronconi, Squarzina, Scaparro, Zeffirelli,

Trionfo, Besson, Van Hoeske, Calenda e al fianco di attori quali: Enrico Maria Salerno, Giorgio Albertazzi, Mario Scaccia, Massimo Dapporto, Andrea Giordana, Arnoldo Foà, Roberto Herlitska, Eros Pagni. Lavora per il cinema, la televisione e la radio (anche come autrice). Ha interpretato e curato la regia di alcuni monologhi di autori contemporanei (Yourcenar, Rucello, Buzzati). È Segretario Generale dell'Associazione per il Teatro Italiano. Negli ultimi anni partecipa a *Romanzo di una strage* di Marco Tullio Giordana e *Anni felici* di Daniele Luchetti, e nella serie 1993 di Giuseppe Gagliardi.

Luigi Diberti (*Padre Guglielmo*)

Dopo essersi diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica di Roma inizia a recitare a teatro in piccoli ruoli. Nel 1968, è scoperto da Luca Ronconi che gli affida la parte di Ruggero nella sua trasposizione teatrale de *L'Orlando furioso* di Ludovico Ariosto. Dagli anni Settanta ad oggi partecipa a molti film e serie televisive, tra le quali *La Piovra* 3, 4 e 6, nel ruolo di Ettore Salimbeni. Continua comunque un'intensa attività teatrale, grazie alla quale negli anni Ottanta è stato uno degli attori più importanti del Piccolo Teatro di Giorgio Strehler. Ha lavorato per i registi Dario Argento, Cristina Comencini, Gabriele Muccino, Davide Ferrario, Lina Wertmüller, Michelangelo Antonioni, Pupi Avati, Ferzan Özpetek, Elio Petri e molti altri.

Gianfranco Miranda (VOCE DANTE)

Luca Biagini (VOCE NARRANTE)

Andrea Lavagnino (VOCE VIRGILIO)

Benedetta Ponticelli (VOCE BEATRICE)

Maria Giulia Ciucci (VOCE FRANCESCA DA RIMINI)

Valeria Vidali (VOCE ERINNI)

Luca Biagini (VOCE ULISSE, NEMBROT, PORTA INFERNO, FLEGIAS, PLUTO)

Nino Prester (MINOSSE BRUNETTO LATINI FARINATA DEGLI UBERTI),

Gerolamo Alchieri (PIER DELLE VIGNE, NICCOLO' III)

Roberto Bognanni (CIACCO)

Ambrogio Colombo CATALANO DEI CATALANI

Gabriele Felici (UGOLINO DELLA GHERARDESCA)

CAST TECNICO

Sceneggiatura **Federica Tonani, Matteo Gagliardi, Filippo Davoli**

Musiche originali **Fabrizio Campanelli, Enrico Goldoni**

Esecuzione orchestrale **Czech National Symphony Orchestra**

Direttore della fotografia **Antonio De Rosa**

Illustrazioni **Divina Commedia Francesco Scaramuzza**

Video reportage **Fabio A. Zucchi, Matteo Gagliardi**

Reportage addizionale **Riccardo Bianco, Guillaume Bression**

Montaggio e supervisione di post-produzione **Matteo Gagliardi**

Assistente al montaggio **Federica Tonani**

Motion graphics: **Robin Studio srl**

Figurazioni speciali **Alessandro Carrozzì, Anna Cerase, Antonio Enzo, Beatrice Leone, Carlotta Costa, Christian Sabino, Domenico Leone, Ginevra Guarracino, Giosuè Di Palo, Luigi Spanò, Manuel Benigno, Manuel Mancini Martina Russo, Mattia Giglio, Noemi Cioffi, Piera Marinelli, Sabrina Caroline Ouango, Teresa Caldarelli Elisabetta Nuvoleta, Nicola Esposito**

Sound design **Enrico Ascoli**

Colorist illustrazione dantesche **Mirko Innocenti, Giovanni Dubbini, Riccardo Zoppello**

Artisti CGI **Emanuele Plicato, Biagio Casciaro, Lisa Lo Presti, Lorenzo Rigatto, Matilde Capello, Edoardo Toso**

CGI addizionale **Leonardo Paolini, Xavier Corbeau, Aus Pentatolume**

Operatore Drone **Massimo Potenza**

Assistenti operatore **Nicola Del Vecchio Raffaele Franzese, Eugenio Tanzi** elettricista **Mattia Falco** Data Manager **Salvatore Maglione**

Assistente di regia **Imma Crispo**

Ciakkisti **Vincenzo Giordano, Salvatore Maglione**

Trucco e parrucche **Emanuela Passaro, Miriam Carino**

Costumi **Annalisa Ciaramella**

Fonico di presa diretta **Marco Della Monica**

Produzione esecutiva **Starway Multimedia**

Produttori associati **Studio Gagliardi srl, Robin Studio srl, Federica Tonani, Marco Bennicelli**

Fonici di doppiaggio (Studio Casting Doppiaggio srl Roma) **Gianclaudio H. Moniri, Stefano Danese**

Missaggio del suono **Candle Studio sas**

PATROCINI / LOGO

Ministero della Cultura (Patrocinio/logo)
Fondazione Univerde (Patrocinio/logo)
Società Dante Alighieri (Patrocinio/logo)
Save the Planet (Patrocinio/logo)
Celebrazioni Dante700 Firenze (logo)
Senzatomica (Patrocinio/logo)

COMITATO SCIENTIFICO

SUPERVISIONE AL TESTO DANTESCO **Dario Pisano**

SUPERVISIONE STORIA MEDIEVALE **Riccardo Tonani**

SUPERVISIONE TEOLOGICA E POETICA **Filippo Davoli**

FILOLOGIA CLASSICA E STORIA DELL'ARTE **Giuliano Pisani**

SCRITTURA E SAGGISTICA **Giuliano Pisani, Marco Lanterna, Francesco Iannello**

Location Fictional:

Liceo Artistico ISIS Palizzi-Boccioni (Napoli)

Monastero di Santa Chiara (Napoli)

Video - reportage realizzati in collaborazione con i Comuni di Cesena, Firenze, Trento, Verona, Mantova, Siliqua, Parma, Milano, Poppi, e con Resort Villa Stecchini, Palazzo Montanari di Vicenza, Museo Campano di Capua, Museo Nazionale della Pilotta, Museo Rocca di Gradara, Biblioteca della Scuola Normale di Pisa, Chiesa di Santa Maria dei Cerchi, Opera di Santa Maria del Fiore, Opera Santa Maria Novella, Opera di Santa Croce, Musei del Bargello, Museo della Battaglia di Campaldino, Badia Fiorentina, Parco Nazionale Mediceo, Monastero di San Bernardino alle Ossa, Cimitero Monumentale di Milano.

Nota dell'autore in relazione a CNESA2030

“Mirabile Visione: Inferno” è un reportage nell’Inferno Dantesco, dove i mali del Mondo sono classificati secondo la ben nota struttura dei 9 cerchi, e dove “più i peccati sono gravi, più i dannati sono vicini a Lucifero”. In questo docufilm il rapporto dell’Uomo con il Pianeta gioca un ruolo centrale, tanto da ricorrere, diversamente declinato, in più punti. Il tema si impone già nel terzo

cerchio, quello dei golosi: l'industria alimentare mondiale ogni anno preleva il doppio di quello che la Natura ci offre (come tristemente denunciato ogni anno nell'Earth Overshoot Day). Nonostante questa predazione di risorse, il "banchetto della politica" non riesce ancora oggi a redistribuire il cibo equamente, relegando alla fame o alla malnutrizione quasi un miliardo di persone. Il tema ambientale esplose definitivamente nel terzo girone del settimo cerchio, dove sono puniti i violenti contro Dio, tra cui i bestemmiatori. Abbiamo paragonato l'Olocausto nazista e la dissacrazione dei simboli religiosi all'Olocausto climatico. Padre Guglielmo si interroga: se viene meno la sacralità, anzitutto della vita umana, come può esserci il rispetto per il Creato? Distruggere la Terra non è forse la bestemmia più grande? In una sequenza - climax abbiamo quindi citato i fronti più gravi e urgenti della crisi ambientale e climatica globale: l'emissione incontrollata dei gas serra, lo scioglimento dei ghiacciai e del permafrost, lo sbiancamento delle barriere coralline, la plastica negli oceani, la drammatica moria delle api, i fenomeni naturali sempre più estremi legati al *global warming* che confluiscono nelle drammatiche immagini dei recenti *wildfires* australiani e americani, quella pioggia di fuoco che Dante aveva profeticamente riservato come contrappasso ai violenti contro Dio. Nella settima bolgia dell'ottavo cerchio, la bolgia dei ladri, il tema ambientale si ripresenta nella deforestazione criminale a danno delle tribù amazzoniche. L'ossigeno creato dalla foresta amazzonica è secondo solo a quello generato dagli oceani, che già soffrono per gli inquinanti e l'acidificazione dovuta all'eccesso di CO2 nell'atmosfera. Un furto di vita universale. La spirale infernale del *global warming* sembra ricordarci che il "peccato" non è un atto che offende un Dio capriccioso né un precetto anacronistico che limita la nostra libertà, bensì un atto che finisce puntualmente per ritorcersi contro noi stessi, spesso nel peggiore dei modi, e non serve necessariamente la Fede (di ogni Confessione) per capirlo. Ma è solo nel nono cerchio, quello dei traditori di chi si fida, che la tesi di "Mirabile Visione: Inferno" si risolve pienamente: nel tradimento dei padri, che a causa delle loro scelte miopi ed egoistiche sono costretti, già oggi, all'atroce consapevolezza dei propri figli e nipoti minacciati da un'estinzione di massa, come efficacemente denunciato da Greta Thunberg nel suo più sentito discorso all'ONU, in quella sua mattina "sottratta alla scuola". Padri che, per le loro smanie di potere, hanno coinvolto nel proprio male e divorato la vita dei propri figli, proprio come il Conte Ugolino. Collocato, giustamente, appena prima di Lucifero, l'Angelo ribelle divenuto un insaziabile buco nero che inghiotte tutto, persino la Luce, persino la Speranza.

Nota dell'autore generale:

L'Inferno di Dante è stato scritto circa 700 anni fa.

Appare sorprendente come il valore del suo messaggio sia ancora moderno ai giorni nostri. Se Dante tornasse ora, cosa potrebbe dire del nostro mondo? Abbiamo provato a spiegarlo attraverso un docufilm. Tutto questo per descrivere alcuni aspetti della Commedia di Dante che in molti, troppi non abbiamo colto quando lo abbiamo studiato al Liceo. E cioè che i tre regni danteschi non sono tanto luoghi estranei di un incomprensibile aldilà, ma raffigurazioni profonde e attualissime dell'uomo, delle sue possibilità, dei suoi limiti e dei continui superamenti che può intraprendere. Come dice il Poeta: *in hac vita. In questa vita.* E tutti possono viaggiare anche fuori. Vedere l'inferno. I fenomeni, i processi e la crisi della società capitalista, che crea disuguaglianze e accumulo smisurato per pochi. Ecco la terribile lupa! La manipolazione mass mediatica, la rassegnazione che ci fa, passivamente, accettare l'inaccettabile. In *Mirabile Visione* attingiamo al patrimonio audiovisivo accumulato negli ultimi 100 anni di Storia individuando particolari frammenti per creare un ponte tra la poetica di Dante (e la sua irripetibile epoca) e la modernità, almeno come la intendiamo oggi. Parliamo di fatti, eventi, volti, processi che si sono radicati nel nostro immaginario che nel tempo hanno assunto un valore iconico e icastico tale da poter essere utilizzati come terzine di un componimento poetico, o pennellate in un quadro impressionista, o tasselli di un mosaico. *Colligere fragmenta*, mettere insieme i pezzi, è questo lo scopo di "Mirabile Visione". Ma su che piano? Laico o religioso? O addirittura esoterico? Di qui l'idea di (non) risolvere questo dualismo (presente nella Commedia) affidando la narrazione a due distinte entità narrative, una Professoressa di Liceo da una parte, un prete cattolico dall'altra. Aspetto secolare a aspetto cristiano che dialogano e si compenetrano. Un prete che non cita mai Dante, eppure sembra raccontare la Commedia. Una Professoressa che non cita mai il Vangelo, eppure sembra, in qualche modo, volerci "salvare". Un percorso trasformativo su due binari paralleli che convergono in un finale di Luce. Le tavole animate fungono da dorsale narrativa, sono un fulcro cui si agganciano le parole dei due protagonisti, la Prof.ssa Argenti e Padre Guglielmo. Le terzine dantesche scelte sono come pietre miliari di un percorso che vuole realizzare un flusso ininterrotto di emozioni, suggestioni e riflessioni profonde sull'essere umano e sulla società moderna, in un periodo storico particolarmente sensibile alle tematiche care al Sommo Poeta.

Sintetica bio dell'autore

Regista cinematografico di origini marchigiane. Nel 2007 frequenta il corso intensivo di cinematografia alla New York Film Academy. Nel 2008 e 2009 è assistente di regia del film “Diverso da chi?” di Umberto Carteni, prodotto da Cattleya, con Claudia Gerini e Luca Argentero. Dal 2009, in qualità di produttore, autore, regista e 3D-artist, dedica due anni alla realizzazione dello spettacolo fulldome “SpaceOpera”, un filmato di 40’ per planetari digitali e teatri Omnimax. Si tratta del primo prodotto italiano su questo formato, proiettato ad oggi in quasi 200 planetari di vari Paesi nel mondo. Nel 2012 è co-autore e montatore del docufilm “Fukushame: Il Giappone Perduto”, distribuito nel circuito cinematografico d’essai italiano, montatore e curatore degli effetti speciali visivi del mediometraggio di Davide Dapporto “41° Parallelo”, con Massimo Dapporto, Gianfelice Imparato ed Ernesto Mahieux. Nello stesso anno realizza per Camel spa il primo esempio italiano di proiezione fulldome per eventi, trasformando due tecnostrutture geodetiche mobili di 20 metri in una discoteca avvolta da immagini a 360° (“Discodome”), per un evento speciale all’interno dell’America’s Cup 2012, a Napoli. Con “[Fukushima: a nuclear story](#)” (2016) firma come regista la sua opera prima documentaristica, narrata da Massimo Dapporto nella versione italiana e Willem Dafoe in quella internazionale, trasmessa su Sky Cinema Cult in Italia e La7 (Atlantide), venduta in almeno 20 Paesi , con grande consenso di pubblico e critica, che gli sono valsi il Premio DIG 2016 (ex Premio Ilaria Alpi), il Premio di miglior docufilm all’Uranium Film Festival 2016 a Rio de Janeiro e Berlino, e la selezione come finalista ai Nastri d’Argento 2017. In ambito museale, nel 2018 collabora come regista con il Comune di Padova ad una videoinstallazione immersiva per l’iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO della Cappella degli Scrovegni e dei cicli pittorici del Trecento (“Padova Urbs Picta”), quindi al video ufficiale della candidatura col titolo “[Giotto, Padova e gli affreschi del 1300](#)”, che ha avuto esito positivo in Luglio 2021. Dal 2019 al 2022 si dedica al nuovo docufilm “Mirabile Visione: Inferno”, sulla Divina Commedia di Dante Alighieri, programmato in oltre 200 sale di tutta Italia con il Patrocinio del Ministero della Cultura.

Si ringrazia per la cortese attenzione.